



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/005530-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA N. 4165, A SCOPO IDROELETTRICO, DAL TORRENTE MAUDAGNA, NEL COMUNE DI FRABOSA SOTTANA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: MEINERO F.LLI DI GIOVANNI MICHELE MAURIZIO S.N.C., VIA SAVONA N. 198, 12100 - CUNEO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 16.06.2017 con prot. n. 48174, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Maurizio Giovanni, in qualità di socio amministratore della MEINERO F.Lli di Giovanni Michele Maurizio s.n.c., con sede legale in Cuneo, Via Savona n. 198.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 22 giugno al 07 agosto 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 49641 del 22.06.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - **il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, con nota n. 62303 del 08.08.2017, ha espresso le seguenti valutazioni:
"TUTELA PAESAGGISTICA
Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. n.42 del 22/01/2004 e s.m.i., ai sensi dell'art. 142, lett e) del D. lgs. 42/2004 s.m.L., così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale riadottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015;
esaminata la documentazione progettuale allegata;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, per gli aspetti di natura paesaggistica, non ritiene necessaria l'assoggettabilità alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Per quanto concerne l'ambito della tutela archeologica, in considerazione del fatto che le opere di scavo previste a progetto non ricadono in area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, e sono di ridotta entità e in un'area verosimilmente già compromessa da precedenti interventi, si esprime, per quanto di specifica competenza, parere favorevole all'avvio dei lavori.

Si ricordano tuttavia le specifiche responsabilità in capo alla D.L. e si rappresenta che, qualora durante i lavori si verificassero affioramenti di manufatti e stratificazioni antichi, anche dubbi, ai sensi del D.Legs.vo 42/2004 ricorre l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire l'Ufficio scrivente, al fine di evitare possibili danneggiamenti e garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.

Si richiede inoltre che venga inviata a questo Ufficio, preliminarmente e con congruo anticipo, una comunicazione con la data d'inizio e il calendario dei lavori, al fine di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte dei funzionari archeologici territorialmente competenti."

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico rilasciata dalla Regione Piemonte il 16.06.1988 con variante sostanziale. In base al Disciplinare di Concessione del 19/12/1986, le caratteristiche dell'impianto dovevano essere diverse da quanto poi è stato realizzato. La derivazione è consentita per tutto l'anno attraverso una presa che insiste sul Torrente Maudagna. La condotta di adduzione è interrata e, secondo il Disciplinare di Concessione, doveva essere progettata con un diametro di 1,00 m e una lunghezza complessiva di 310 m; il canale di restituzione, anch'esso interrato, aveva una lunghezza di 110 m. Rispetto al progetto iniziale, quanto realizzato, oltre ad avere delle variazioni nelle caratteristiche dell'impianto, presenta una variazione anche nel tracciato della condotta forzata e nello spostamento del sito di centrale. Si ha anche un aumento del salto nominale, dovuto sia ad uno spostamento dell'opera di presa (circa 50 m a valle rispetto al progetto originario) che allo spostamento dello scarico nel Torrente Maudagna (circa 50 m a valle rispetto al progetto originario). Il proponente intende regolarizzare l'impianto nella fase di rinnovo della concessione, eseguendo anche i seguenti interventi:
 - realizzazione di un'opera di presa a "trappola" in sostituzione di quella laterale e rifacimento della scala di risalita per la fauna ittica, da cui rilasciare il DMV;
 - posizionamento di massi al fondo della traversa per la dissipazione del salto ed evitare lo scalzamento al piede della traversa;
 - realizzazione di due setti all'interno della vasca di sedimentazione per facilitare le operazioni di pulizia della vasca stessa.

Nella Tabella che segue, sono riassunti i cambiamenti effettuati rispetto al Disciplinare di Concessione.

	Caratteristiche dell'impianto secondo il Disciplinare di Concessione del 19.12.1986	Caratteristiche dell'impianto realizzato e ad oggi in funzione
Portata derivabile	900 /s	
Portata media derivata		629 l/s
Salto nominale (salto motore lordo)	6 m	9,99 m
Potenza nominale	53 kW	61,68 kW
Portata massima derivata	1.200 l/s (non specificata nel Disciplinare)	1.200 l/s
Diametro condotta forzata	1,00 m	0,80 m
DMVbase		1501/s

- In data 29 agosto 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 62303 del 08.08.2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 29 agosto 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 16.06.2017 con prot. n. 48174 da parte del Sig. Maurizio Giovanni, in qualità di socio amministratore della MEINERO F.lli di Giovanni Michele Maurizio S.n.c., con sede legale in Cuneo, Via Savona n. 198, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in esame è già esistente ed attivo da almeno trent'anni ed i nuovi interventi proposti non comportano un incremento della pressione idrologica su corpi idrici naturali; ciò indicato, l'intervento non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rinnovo della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) dovrà essere eseguito un campionamento di tipo chimico-fisico- biologico nel primo anno successivo dall'ottenimento del rinnovo della concessione a derivare. Per quanto riguarda le componenti biologiche da indagare, si propone di ripetere l'ittiofauna e integrare il macrobenthos in due tratti rappresentativi dell'impianto (monte/valle rispetto alla presa); per le tempistiche e le metodiche di campionamento si faccia riferimento al DM 260/2010. I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica annuale e trasmessi al Dipartimento ARPA di Cuneo e agli Enti competenti;

- b) qualora in esito ai monitoraggi condotti si rilevino condizioni pregiudizievoli per il corso d'acqua, con peggioramento dello stato di almeno uno degli elementi di qualità monitorati, dovranno essere attuate azioni correttive e mitigative, anche comprendenti variazioni della regola operativa dell'impianto e nuove modalità di attuazione dei rilasci e, ove necessario, di prosecuzione del relativo monitoraggio;
- c) Fra le specie elencate nella relazione presentata, di particolare interesse ecologico (nonché presenti in Direttiva Habitat) ci sono la Trota Marmorata (*Salmo marmoratus*), il Vairone (*Leuciscus souffia*) e lo Scazzone (*Cottus gobio*), quindi la scala di risalita dovrà essere calibrata su tali specie.

La progettazione e la realizzazione del passaggio per pesci dovrà soddisfare quanto indicato nella D.G.R. n. 2-1741 del 13 luglio 2015, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" prestando attenzione a soddisfare ed evidenziare tutti i punti indicati al paragrafo 10 "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" esplicitando:

- caratterizzazione idraulica, con la definizione del campo di operatività del passaggio e per la verifica della continuità del corso d'acqua;
- pendenza;
- verifica dell'attrattività del passaggio per la fauna ittica durante i periodi migratori;
- definizione di un piano di manutenzione;
- definizione di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio per poter permettere le modifiche di tale opera in caso non risulti usufruibile ai pesci.

Constatata la caratterizzazione della popolazione ittica presente, composta da più specie con capacità natatorie differenti, la potenza volumetrica dissipata dovrà essere contenuta intorno ad un valore massimo di 150 W/m^3 specialmente durante i periodi migratori dell'ittiofauna.

Risulta idonea in tale contesto la realizzazione di un passaggio di tipo a bacini successivi collegati da fenditure verticali ("vertical slot") funzionale per tutte le specie ittiche presenti nonché meno soggetto ad ostruzioni causate da materiale di trasporto.

I bacini dovranno presentare un fondo di adeguata scabrezza (ad es. utilizzando materiale litoide) al fine di renderlo maggiormente adatto al movimento delle specie bentoniche.

- d) in virtù della presenza di specie ittiche di pregio dovrà essere rivalutato il valore del DMV;
- e) le lavorazioni in alveo non dovranno essere effettuate nel periodo di riproduzione delle specie ittiche target componenti la comunità ittica ai sensi della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.: in zone a salmonidi da novembre a gennaio inclusi, se presente trota marmorata da ottobre a gennaio inclusi;
- f) al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- g) i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente;
- h) il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- i) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A.,

Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale